

CONVENZIONE
PER L'AVVIO DEL PROGETTO "MICROCREDITO PER LE FAMIGLIE"
TRA :

COMUNE DI CATTOLICA

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

BCC BANCA DI GRADARA

CARITAS PARROCCHIALE DI CATTOLICA

PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITO
A NUCLEI FAMIGLIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO

Premesso

- Che i contraenti considerano positivamente l'esperienza del microcredito quale forma di credito tesa, attraverso gli strumenti di raccolta del risparmio e del finanziamento, a stimolare l'autonomia, la responsabilità, la capacità di chi riceve il finanziamento, mettendolo nella condizione di realizzare il proprio progetto di vita;
- Che il valore sociale del microcredito consiste nel dare credito a soggetti non bancabili, ovvero alle fasce più deboli e disagiate della popolazione che non possono accedere al prestito bancario, ma il cui miglioramento delle condizioni di vita rappresenta una finalità sociale propria della comunità civile;
- Che il microcredito è un intervento di prevenzione e di sviluppo sociale solitamente gestito da un ente non profit presente sul territorio, quale "Caritas parrocchiale di Cattolica", che opera per il ricupero della dignità della persona e per l'emancipazione sociale ed economica della popolazione più disagiata;
- Che il microcredito costituisce altresì una valida opportunità di prevenzione del fenomeno dell'usura;
- Che BCC Banca di Gradara opera sul territorio locale sostenendo progetti sociali innovativi e promuovendo la raccolta di risparmio e l'erogazione di finanziamento anche a fasce sociali deboli;
- Che i Comuni di Cattolica di San Giovanni in Marignano, grazie all'intervento dei predetti soggetti, sono altresì interessati ad aderire al progetto di microcredito sul proprio territorio, al fine di rispondere maggiormente ai bisogni espressi da soggetti già assistiti dai propri Servizi Sociali e comunque a fasce di popolazione prossima alla soglia di povertà.

Tutto ciò premesso

Comune di Cattolica
Comune di San Giovanni in Marignano
BCC Banca di Gradara
Caritas parrocchiale di Cattolica

nel condividere l'impegno per uno sviluppo umano e sociale fondato sui valori della solidarietà e della cooperazione umana, intendono avviare una collaborazione per realizzare un programma di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale tramite lo strumento del microcredito. A tale scopo concordano quanto segue.

Art. 1 – Finalità

Le parti intendono intervenire per dare risposta ai bisogni emergenti di tipo creditizio di persone e nuclei famigliari in difficoltà, con l'obiettivo di sostenere la crescita socio-economica di famiglie a rischio di povertà o in forte disagio sociale ed economico.

Art. 2 – Beneficiari

Possono beneficiare del microcredito persone e nuclei famigliari residenti nei Comuni di Cattolica e di San Giovanni in Marignano che si trovano contemporaneamente nelle seguenti condizioni :

- siano residenti nei Comuni di Cattolica e di San Giovanni in Marignano da almeno un anno;
- siano in possesso di “permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo”, nel caso di cittadini extracomunitari;
- siano in possesso di un progetto individualizzato di aiuto predisposto dai Servizi Sociali comunali e/o dalla Caritas Parrocchiale di Cattolica, nell'ambito del quale lo strumento del microcredito viene indicato come idoneo a consentire il superamento della situazione di difficoltà socio – economica.

Vengono escluse le situazioni debitorie pregresse e le situazioni di usura; rimangono altresì esclusi dal beneficio i soggetti che negli ultimi tre risultino protestati, sottoposti a procedure concorsuali, soggetti a condanne penali o a decadenza dall'erogazione di contributi pubblici.

Art. 3 – Finalità del microcredito

I beneficiari devono avere necessità del prestito, con le caratteristiche di cui al successivo art. 4, esclusivamente per le seguenti ragioni :

- pagamento canoni di locazione, anche anticipati all'avvio del rapporto a titolo di cauzione;
- pagamento utenze domestiche e/o di allaccio;
- pagamento di tasse, spese scolastiche, anche per corsi di sostegno o recupero, rette mensa e/o di associazioni sportive per i figli;
- versamento di contributi per l'ottenimento di pensioni;
- pagamento di rate di mutui per l'acquisto prima casa;
- pagamento spese correnti di mantenimento di un neonato o di un figlio fino a tre anni;
- pagamento di spese mediche straordinarie, per sé o appartenenti al proprio nucleo famigliare (ortodonzia, diagnostica specialistica, piani terapeutici a carico del soggetto, ecc...);
- pagamento di rette per corsi professionali, di aggiornamento o introduzione al lavoro, conseguimento patente di guida, stages formativi, ecc...

Art. 4 – Caratteristiche del bisogno

I bisogni da soddisfare con lo strumento del microcredito devono comunque avere le seguenti caratteristiche :

- *straordinarietà*, intendendosi che il fabbisogno finanziario del richiedente sia temporaneo, inaspettato e non affrontabile con la normale disponibilità liquida del richiedente;
- *essenzialità*, intendendosi che il fabbisogno finanziario del richiedente sia legato ad un bisogno primario del soggetto;
- *sostenibilità*, intendendosi che il soggetto sia comunque titolare di una qualche fonte reddituale che gli consenta la restituzione del prestito;
- *progettualità*, intendendosi che la richiesta di microcredito sia essere legata ad un investimento finalizzato al miglioramento della propria condizione di vita.

Art. 5 – Fondo del microcredito e plafond erogabile

Per le finalità della presente Convenzione, i soggetti sottoscrittori si avvarranno del fondo già costituito su c/c vincolato al presente progetto presso BCC Banca di Gradara ed intestato solo formalmente a “Caritas Parrocchiale – Progetto Microcredito” (e ciò ai fini di consentire la

detraibilità fiscale ai futuri donatori), con le dotazioni disponibili alla data di entrata in vigore della presente convenzione, fermo restando la possibilità da parte dei contraenti di integrare il fondo con risorse aggiuntive nel corso del periodo di validità della convenzione.

Il Fondo così costituito, eventualmente integrato mediante future donazioni da parte di terzi, rappresenta la garanzia dei prestiti e integra il *plafond* erogabile da BCC Banca di Gradara per i beneficiari di cui all'art.2, fino al suo integrale esaurimento, secondo un rapporto 1 : 1 fra capienza del Fondo di garanzia ed ammontare dei prestiti erogabili.

I sottoscrittori della presente Convenzione si impegnano a dare visibilità all'iniziativa, al fine di coinvolgere altri soggetti con l'obiettivo di integrare il predetto Fondo con contributi di liberalità da parte di enti, istituzioni, imprese, associazioni e privati cittadini.

Art. 6 – Modalità del prestito

L'importo finanziabile varia da 500 € a 2.500 € e sarà rimborsabile da 12 a 60 mesi ad un tasso agevolato fisso pari al 2 % che sarà destinato ad incrementare il Fondo, alle condizioni di cui al prospetto allegato n.1. In particolare, la durata massima del finanziamento è di 60 mesi. Il rimborso è effettuato tramite micro rate mensili posticipate. Per la gestione del finanziamento il richiedente dovrà aprire un conto corrente ordinario presso BCC Banca di Gradara – nelle Filiali presenti sul territorio del Comune di Cattolica - alle migliori condizioni praticate da detto Istituto alle famiglie in difficoltà con minima operatività bancaria, i cui costi sono sostenuti dal Fondo di garanzia di cui al predetto art. 5.

Art. 7 – Istruttoria

L'individuazione e selezione dei soggetti beneficiari del microcredito, nonché la raccolta dei documenti necessari per l'erogazione del prestito, viene effettuata autonomamente dai Servizi Sociali del Comune di Cattolica e dalla Caritas Parrocchiale di Cattolica, tramite la valutazione di coerenza con gli obiettivi individuati con la presente Convenzione e mediante criteri di accesso al beneficio il più possibile coerenti e omogenei con le finalità istituzionali del Comune e di Caritas.

Ove possibile, si procederà alla individuazione di uno o più soggetti garanti del beneficiario del microcredito, familiari o terzi, in grado di essere responsabilizzato al fine del rimborso del prestito.

Le parti contraenti si impegnano inoltre a garantire il flusso delle informazioni necessarie all'attività istruttoria e finalizzate a favorire le operazioni di valutazione da parte del Comitato di cui al successivo art. 8.

Art. 8 – Comitato di Valutazione

Le richieste ritenute meritevoli di accoglimento, una volta definita l'istruttoria di cui al precedente art. 7, saranno valutate in via definitiva da un Comitato di valutazione composto da quattro membri, costituito da un rappresentante di ciascun ente sottoscrittore della presente Convenzione.

Il Comitato di cui al comma precedente delibera in merito alle richieste sopracitate a maggioranza semplice, redigendo apposito verbale dei lavori svolti nelle singole sedute.

La domanda accolta, debitamente documentata e compilata secondo un *format* indicato dalla Banca, sarà inviata a BCC Banca di Gradara per l'accensione del rapporto bancario e l'avvio del progetto.

Le parti si impegnano a definire un iter di istruttoria agevole ed in grado di fornire risposte in tempi adeguati ai richiedenti l'accesso al microcredito. Caritas, Comune di Cattolica e Comune di San Giovanni in Marignano si impegnano altresì a indicare persone volontarie in grado di seguire l'andamento del progetto finanziato, con le finalità di cui al successivo art. 11, riferendo in merito al Comitato di Valutazione.

Art. 9 – Interruzione delle erogazioni

In caso di interruzione o cessazione del presente progetto, per qualsivoglia motivo (es., scadenza naturale, recesso di una delle parti, ecc...) BCC Banca di Gradara verserà al Comune di Cattolica, al Comune di San Giovanni in Marignano ed alla Caritas Parrocchiale di Cattolica l'intera quota

rimanente del Fondo di garanzia sotto forma di finanziamenti di progetti sociali, in misura proporzionale a quanto versato da ciascuno per la dotazione del Fondo come indicato al precedente art. 5.

Art. 10 – Insolvenza del beneficiario

In caso di insolvenza, intendendosi il mancato rimborso di almeno tre rate del prestito e degli interessi di mora da parte del beneficiario, il soggetto che ha istruito la pratica (Servizi Sociali del Comune di Cattolica o Caritas Parrocchiale) effettuano una verifica socio-economica volta a chiarire i motivi del mancato rimborso e se non vi sono soluzioni autorizzano la Banca a prelevare dal fondo di garanzia la quota relativa al prestito non corrisposto.

Art. 11 – Attività di accompagnamento

Caritas Parrocchiale ed i Servizi Sociali del Comune di Cattolica e di San Giovanni in Marignano garantiscono un'azione di accompagnamento del richiedente nella fase successiva all'erogazione del prestito al fine di assicurare il buon esito della restituzione del prestito stesso. Detta attività di accompagnamento prevede il mantenimento di relazioni, con cadenza almeno trimestrale, con i finanziati nonché l'indagine, in caso di rimborso irregolare, delle cause di difficoltà e delle possibili azioni volte alla loro eliminazione.

Art. 12 – Spese attivazione pratica e gestione conto corrente del beneficiario

Le parti convengono che i costi di attivazione della pratica e di gestione del conto corrente del beneficiario, per l'intera durata del prestito, sono prelevati da BCC Banca di Gradara dal Fondo di garanzia di cui al precedente art. 5, fino alla concorrenza delle somme giacenti nel Fondo di garanzia.

Art. 13 – Attività di monitoraggio

BCC Banca di Gradara si impegna ad inviare al Comune di Cattolica, di San Giovanni in Marignano ed a Caritas Parrocchiale, con cadenza trimestrale, un report indicante le situazioni debitorie in essere ed il dettaglio delle rate pagate e di quelle scadute e non pagate.

Art. 14 – Durata

La presente Convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2016. In caso di recesso di una delle parti dovrà essere data comunicazione alle altre parti con un preavviso di efficacia di almeno novanta giorni.

Cattolica li,

Allegato n.1 – Caratteristiche finanziarie del progetto

Allegato n.2 – Risorse

Allegato n.3 – Ruolo dei sottoscrittori della Convenzione

BCC BANCA DI GRADARA

COMUNE DI CATTOLICA

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

CARITAS PARROCCHIALE DI CATTOLICA

ALLEGATO N.1

CARATTERISTICHE FINANZIARIE DEL PROGETTO

| | |
|--|--|
| Forma tecnica | Mutuo chirografario |
| Caratteristiche del prestito | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Importo minimo finanziabile: 500 euro <input type="checkbox"/> Importo massimo finanziabile: 2.500 euro <input type="checkbox"/> Tasso: fisso 2,0 % <input type="checkbox"/> Tasso di mora per ritardato pagamento: pari al tasso ordinario maggiorato di un punto percentuale <input type="checkbox"/> Rimborso: rate mensili costanti posticipate <input type="checkbox"/> Durata del piano di rimborso: dai 12 ai 60 mesi (le operazioni che superano la durata dei 18 mesi scontano imposta sostitutiva dello 0,25% calcolata sull'importo erogato) <input type="checkbox"/> Spese istruttoria pratica: 20 euro <input type="checkbox"/> Spese estinzione anticipata: 0 (zero) <input type="checkbox"/> Gestione del mutuo: tramite conto corrente aperto presso BCC Banca di Gradara alle migliori condizioni praticate alle famiglie in difficoltà con minima operatività bancaria. |
| Garanzia | <ol style="list-style-type: none"> 1. Fondo di garanzia di _____ € costituito da: <ul style="list-style-type: none"> ▪ BCC Banca di Gradara per _____ € su c/c vincolato (istituisce il Fondo in nome e per conto degli altri soggetti della presente Convenzione) ▪ Comune di Cattolica per _____ € ▪ Comune di S. Giovanni in M. ▪ Caritas Parrocchiale di Cattolica per 2.000,00 € 2. Copertura dei prestiti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ al 100%; ▪ fino all'estinzione dell'ultimo prestito erogato. 3. Escussione: dopo tre rate consecutive impagate 4. Quota di escussione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 100 % dal Fondo di garanzia |
| Ammontare del <i>plafond</i> erogabile | Pari al Fondo di garanzia costituito. Dopo il primo anno di attività, in presenza di sofferenze inferiori al 20 %: moltiplicatore 1:2; dopo il secondo anno, in presenza di sofferenze inferiori al 25%: moltiplicatore 1:3 |

ALLEGATO N.2

RISORSE

| Destinazione | Importi | Modalità di gestione |
|---|--|---|
| Fondo di garanzia: dotazione iniziale | Pari a euro _____ provenienti : - da BCC Banca di Gradara per _____ euro - da Comune di Cattolica per _____ euro - da Comune di SGM per _____ euro - da Caritas Parrocchiale di Cattolica per _____ euro | Apertura di un c/c vincolato presso BCC BANCA DI GRADARA intestato solo formalmente a “Caritas Parrocchiale di Cattolica – Progetto Microcredito”, al fine di consentire la detraibilità fiscale ai futuri donatori |
| Fondo di garanzia: eventuali incrementi | Il fondo può essere incrementato con eventuali risorse aggiuntive che dovessero provenire dagli stessi sottoscrittori e/o da terzi. | Versamenti diretto sul c/c vincolato. |
| Apertura e gestione c/c | Le spese trimestrali per apertura e gestione di c/c aperto presso BCC BANCA DI GRADARA sono a carico del Fondo e prelevate dallo stesso. | |

ALLEGATO N.3

RUOLO DEI SOTTOSCRITTORI DELLA CONVENZIONE

| | Comune di Cattolica e Caritas Parrocchiale di Cattolica | BCC BANCA DI GRADARA |
|---|---|--|
| FASE I Pre-selezione (istruttoria sociale) | <p>I Servizi Sociali del Comune di Cattolica e Caritas Parrocchiale rappresentano l'interfaccia con il beneficiario finale del prestito.</p> <p>Essi istruiscono le pratiche di accesso al microcredito, con la verifica dei requisiti stabiliti. Effettuano la valutazione sulla fattibilità delle richieste di credito attraverso la predisposizione di un progetto individualizzato del beneficiario. Raccolgono la documentazione di base. Con riferimento alle domande meritevoli di accoglimento, essi trasmettono la pratica al Comitato di valutazione per la decisione finale. Mantengono rapporti costanti tra loro per verificare l'andamento del progetto, Tengono informati la Banca con report trimestrali.</p> | Nessun ruolo |
| FASE II Valutazione finale | La decisione finale in ordine all'accesso al microcredito è demandata ad un Comitato di Valutazione composto di quattro membri. | |
| FASE III Accensione rapporto bancario ed erogazione | Nessun ruolo | Realizza l'istruttoria bancaria della pratica tramite la propria filiale all'uopo preposta. Se ha esito positivo, delibera l'erogazione dell'importo. |
| FASE IV Gestione del rischio | Effettuano attività di assistenza e monitoraggio dei beneficiari nella fase successiva all'erogazione intervenendo in caso di interruzioni nel rimborso per verificare e cercare di rimuovere le cause del ritardo o dell'insolvenza. | Effettua i controlli sull'andamento della restituzione delle rate del mutuo. Comunica mensilmente al Comune e a Caritas lo stato dei prestiti erogati. Escute la garanzia quando il prestito entra in sofferenza, accedendo al Fondo costituito. |